



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Focus Famiglia (*ente di accoglienza Fondazione Grimaldi Onlus – codice ente SU00318A15*)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di questo progetto, coerente a quello del programma alla cui realizzazione contribuisce, è quello di sostenere nuclei familiari che versano in situazioni di disagio economico e sociale, offrendo loro supporto formativo, educativo e materiale. Si intende lavorare, insieme agli operatori volontari, al rafforzamento delle competenze genitoriali, coinvolgendo famiglie a basso reddito e con figli a carico che saranno destinatari anche di aiuti materiali. Con questo progetto si vogliono raggiungere 150 nuclei familiari (con una media di 4 unità per ogni nucleo) e quindi circa 500 utenti provenienti dal Comune di Napoli e da comuni limitrofi come Pozzuoli, Ercolano e Quarto. Lo scopo del progetto è sostenere, con strumenti di supporto (lo sportello di ascolto, la ludoteca, le attività laboratoriali e di gruppo e gli aiuti alimentari), la genitorialità in situazioni di disagio economico e sociale col fine di offrire supporto e valorizzare le competenze educative dei genitori nella crescita dei figli e nella risoluzione dei problemi che si presentano nella quotidianità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il supporto degli operatori volontari per raggiungere gli obiettivi suddetti è determinante, quindi, in sei aree: seminari di formazione dei genitori, attività educative, assistenza a minori e anziani con particolari esigenze, servizi di ascolto, attività di distribuzione alimentare-vestiario-libri e attività amministrativa ed organizzativa dell'intero progetto. **La prima area è legata alle attività formative dei genitori**, in questo settore l'operatore volontario svolgerà, con il supporto del direttore didattico e dei docenti, il ruolo di tutor d'aula: accoglienza dei docenti e dei discenti; la rilevazione delle esigenze espresse dai corsisti di cui può farsi portavoce presso la docenza e/o all'intero staff formativo; tutoring personalizzato per il potenziamento della lettura, scrittura e formazione digitale; il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'apprendimento, del gradimento e dell'interesse; l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula, al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente tra i partecipanti al corso e i relatori; la gestione dei gruppi di lavoro; l'analisi e l'intervento sul "clima" d'aula. I genitori che partecipano ai corsi non hanno particolare confidenza con l'ambiente didattico, il grado di istruzione generalmente non supera la terza media, per questo motivo diviene fondamentale rendere le aule accoglienti e familiari per favorire lo svolgimento e l'apprendimento. Conoscere l'andamento, il gradimento e il clima dell'aula permette alla direzione di dar luogo ad una costante rivalutazione delle metodologie didattiche e inoltre evidenzia la motivazione e lo stato di crescita umana di ogni singolo corsista. Questo contributo diviene essenziale nella fase di monitoraggio del progetto, permette di avere un quadro chiaro dello stato di avanzamento di ogni singolo corsista e dell'intera aula. **Per le attività educative l'operatore volontario svolgerà**, con il supporto di altri sei educatori, l'attività di assistente animatore: progettazione di attività di animazione ricreativa e ludica; realizzazione interventi di animazione e gioco; creare giochi e organizzare lavoro in équipe; assistere i minori allo studio trasmettendo un metodo efficace; concorre nella programmazione e nella organizzazione delle attività da svolgere nonché nella elaborazione e predisposizione di metodologie educative inclusive; collabora alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e predispose direttamente il materiale destinato alle attività previste dal progetto stesso. Partecipa ai campi estivi organizzati nei mesi di giugno e luglio. Le famiglie prese in carico dall'ente sono numerose e spesso questo dato sta a significare che i minori di età inferiore non hanno occasione di vivere del tempo esclusivo con i genitori. Con il supporto dell'assistente animatore gli educatori possono più facilmente dedicarsi alla cura di un singolo minore per favorire la crescita della personalità e dell'autostima. Questo contributo facilita l'indagine delle problematiche familiari, permettendo agli educatori di concentrarsi prevalentemente sui singoli minori, così da poter svolgere i colloqui con maggiori informazioni e con maggiore efficacia. **Per l'assistenza a minori e anziani con particolari esigenze** l'operatore volontario segue le figure specializzate e supporta le attività pratiche da svolgere. Specificamente per il minore deve divenire una figura di riferimento, sostegno

nelle attività che struttura il coordinatore. Accostando il minore nelle attività può raccogliere informazioni e progressi per aggiornare successivamente il coordinatore, i docenti e la famiglia.

Relativamente all'attività con gli anziani, l'operatore volontario svolgerà monitoraggio telefonico giornaliero per rilevare le esigenze dell'utente; con il personale specializzato effettuare visite domiciliari al fine di supportarli nella gestione delle attività quotidiane e offrire sostegno emotivo. **Per i servizi di ascolto l'operatore volontario si occuperà**, con l'ausilio della segreteria, dell'accoglienza delle famiglie che si rivolgono al "front office sociale", scritturazione della scheda familiare, digitalizzazione della scheda familiare, gestione appuntamenti e fare rete con i vari sportelli per avere un quadro completo delle esigenze familiari. Inoltre, gli operatori dovranno presentare alle famiglie e agli enti interessati il progetto della Fondazione curando anche l'aspetto di comunicazione (social, mail, internet) del progetto. **Per il servizio di distribuzione alimenti, vestiario e libri** l'operatore volontario espletterà, con il sostegno della segreteria e dei trasportatori, le seguenti attività di raccolta documenti d'identità, raccolta ISEE, carico della merce presso il Banco delle Opere della Carità, scarico del materiale presso la struttura dell'ente, organizzazione della merce nel deposito, divisione degli alimenti in pacchi da assegnare alle famiglie, distribuire alle famiglie, fare il resoconto delle rimanenze.

L'ultima area è dedicata all'organizzazione e all'amministrazione dell'intero progetto. In questo settore l'operatore volontario svolgerà, con il supporto di altre due risorse specializzate, il ruolo di assistente amministrativo: in questo ruolo si troverà a gestire posta, chiamate, email e fax in entrata e in uscita; archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, fatture e altri documenti amministrativi; programmare e organizzare riunioni, colloqui, appuntamenti, eventi ed altre attività simili; prendere appunti durante le riunioni, scrivere e distribuire i riepiloghi; assicurarsi che i progetti vengano terminati entro le scadenze; ordinare i materiali mancanti e mantenere l'inventario, sostituendo e rimpiazzando eventuali attrezzature. I genitori che partecipano alle attività dell'ente necessitano di un costante contatto con l'organizzazione, sia per questioni personali, sia per questioni inerenti all'organizzazione. Tutte le attività, dopo adeguata formazione e la valutazione delle competenze specifiche di ogni operatore volontario potranno essere svolte in autonomia.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Piazza Montesanto, 25 80135 Napoli
Ex Istituto Bianchi, cod. sede 179564

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 posti senza vitto e alloggio
di cui due GMO (difficoltà economiche)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Servizio su cinque giorni settimanali, con un monte ore annuale di 1145 ore.

I giorni di attività con le famiglie sono il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; il giovedì si svolge lavoro di back office, riunioni organizzative e monitoraggio del progetto. Una settimana al mese devono impegnarsi a svolgere le attività anche di sabato per collaborare nelle occasioni di attività extra (in queste settimane, godranno di un giorno di riposo alternativo).

Potrà essere chiesta la partecipazione e il sostegno per l'organizzazione dei campi estivi di giugno e luglio con pernottamento fuori sede.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A tutti gli operatori volontari in servizio civile impiegati nei progetti e programmi dell'Ente Titolare Assifero (Codice SU00318) e dei suoi enti di accoglienza verrà rilasciata la certificazione di competenze da parte di Fondazione A.I.B., accreditata all'Albo della Regione Lombardia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Colloquio: massimo 50 punti

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza del candidato del servizio civile;
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto.

In particolare, durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

- conoscenza da parte del candidato del servizio civile, con particolare riferimento alle sue finalità, al servizio civile inteso come promozione della pace e come strumenti di cittadinanza attiva.

Fino a 25 punti

- conoscenza da parte del candidato del progetto prescelto. Si valuterà in particolare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di servizio civile nello specifico progetto, il suo interesse alle acquisizioni culturali e professionali

generate dalla partecipazione al progetto, la condivisione degli obiettivi proposti dal progetto, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), le doti relazionali, le esperienze e le competenze pregresse nell'area del progetto.

Fino a 25 punti

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 50 punti.

L' idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti su 50 al colloquio.

2) Titoli: massimo 20 punti

Verrà valutato solo il titolo più elevato.

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sotto indicati:

- laurea specialistica: 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- diploma di scuola media superiore: 18 punti
- licenza media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

3) Esperienze pregresse: massimo 30 punti

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra di loro.

• Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 5 punti

Punteggio per 12 mesi: 10 punti

• Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 4,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 9 punti

• Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 3 punti

Punteggio per 12 mesi: 6 punti

• Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.

• Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 2,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 5 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di svolgimento della formazione generale verrà comunicata all'avvio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Piazza Montesanto n.25, Napoli, sede della Fondazione

La formazione specifica rivolta agli operatori volontari ha una durata complessiva di 79 ore che si svolgeranno nei primi 90 giorni dall'avvio del servizio

Le metodologie previste per la formazione specifica sono:

- la lezione frontale fino al 50% del monte ore complessivo
- le dinamiche non formali per il restante 50% del monte ore complessivo

A conclusione della formazione specifica, il Responsabile della formazione somministra un questionario, a risposte chiuse e aperte, per la valutazione, quantitativa e qualitativa, della formazione erogata e per rilevare eventuali bisogni non soddisfatti.

PRIMO MODULO

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile – Formazione dei lavoratori a rischio basso.

Modalità: In aula con esercitazioni pratiche e test conclusivo

Durata complessiva: 8 ore

SECONDO MODULO

Primo soccorso DM 388

Modalità: In aula con esercitazioni pratiche e test conclusivo

Durata complessiva: 12 ore

TERZO MODULO

Tutela dei dati personali e legge sulla privacy- Formazione obbligatoria Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

In aula con esercitazioni pratiche e test conclusivo

Durata complessiva: 3 ore

Contenuto:

- Sguardo generale sul Regolamento Europeo
- Principi generali del trattamento dati personali
- Le aziende e organizzazioni soggette alla normativa
- Caratteristiche e tipologie di dati: dati personali, dati sensibili, dati giudiziari, dati biometrici, etc.
- Informativa privacy, consenso e legittimo interesse
- Tutela dei diritti dell'interessato, responsabilità e sanzioni
- I rischi del trattamento dei dati personali
- Codici di condotta

QUARTO MODULO

Social work: il ruolo degli operatori sociali e dei professionisti dell'aiuto.

Modalità: in aula teorica con studio di casi e role-playing

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- I professionisti che svolgono attività sociali e socioassistenziali
- I servizi che rispondono ai bisogni di individui e gruppi con disagi e difficoltà
- Ambiti di intervento
- Identificazione del problema affrontata dall'utenza e supporto nella ricerca di una soluzione
- Carico emotivo e stress degli operatori sociali, bilanciamento lavoro e vita privata
- Studio di casi pratici
- Role- playing di pratica delle tecniche di supporto alla ricerca di una soluzione.

QUINTO MODULO

Enti del terzo settore e privato sociale

Modalità: in aula teorica

Durata complessiva: 4 ore (2 ore+2 ore)

Contenuto:

Prima parte della lezione (2 ore)

- Le forme degli enti del terzo settore
- L'attività degli enti del terzo settore
- Elementi principali della riforma del terzo settore
- La disciplina del trattamento economico e normativo dei lavoratori del Terzo settore ex art. 51 del d.lgs. 81/2015

Seconda parte della lezione (2 ore)

- La teoria del privato sociale
- Il carattere strategico del privato sociale nel contesto delle nuove sfide
- La crescente disgregazione del tessuto sociale
- La pluralizzazione delle etnie e delle culture e i conseguenti riflessi sui sistemi di benessere

SESTO MODULO

Elementi di psicologia generale e sociale

Modalità: lezione in aula e lavoro di gruppo

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Elementi di psicologia generale
- Interazioni umane e fenomeni riconducibili ad esse
- Processi interni all'individuo: emozioni, pensieri ed atteggiamenti.
- Rapporti individuali, interpersonali e intra-familiari
- Psicologia dei gruppi
- Lavoro di gruppo: esercizio pratico di gestione delle dinamiche di gruppo.

SETTIMO MODULO

Elementi di pedagogia generale e metodologie di intervento

Modalità: lezione teorica in aula e pratica in role-playing

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Le competenze educative
- La relazione di aiuto e la relazione educativa
- La metodologia, le azioni, i mezzi e le risorse

- Il progetto e la pianificazione
- Il progetto e la programmazione
- Il progetto e l'organizzazione
- Role-Playing su un caso pratico

OTTAVO MODULO

La ludo pedagogia

Modalità: lezione teorica in aula ed esercizi pratici in ludoteca

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- principi ispiratori della pedagogia del gioco
- il gioco come momento di apprendimento
- il gioco come luogo-non-luogo di formazione e confronto
- gli spazi e i tempi deputati al gioco (di adulti e bambini)
- l'importanza dei giochi di squadra per l'acquisizione di regole
- esercitazioni pratiche in ludoteca

NONO MODULO

Il modello andragogico: l'arte e la scienza per aiutare l'adulto ad apprendere

Modalità: lezione teorica in aula con studio di casi e modalità di intervento sugli adolescenti

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Formazione e educazione dell'adulto
- Il ruolo dell'esperienza
- l'orientamento e la disponibilità ad apprendere
- La motivazione
- Studio di casi: "Il silenzio degli innocenti"

DECIMO MODULO

La comunicazione efficace nelle relazioni

Modalità: lezione teorica in aula con lavoro di gruppo e pratica in role-playing

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- La capacità relazionale dell'uomo
 - Relazione e comunicazione
- L'importanza del brainstorming nel terzo settore
- Comunicazione verbale e non verbale
 - Strategie e tecniche per facilitare la comunicazione
 - La relazione di aiuto e colloquio con l'utenza
 - Strategie di problem solving
 - Esercizi in gruppo e in role-playing di comunicazione in colloqui con l'utenza

UNDICESIMO MODULO

Il coaching nel lavoro sociale

Modalità: lezione teorica in aula con pratica in role-playing

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Il social coaching, sostenere l'individuo nei processi di cambiamento e reinserimento
- Motivazione interna e realizzazione delle azioni
- Individuazione degli obiettivi e applicazione del modello G.R.O.W.
- Strutturazione e verifica del piano di azione
- Pratica in role-playing sull'applicazione del modello G.R.O.W.

DODICESIMO MODULO

Orientamento familiare

Modalità: lezione teorica in aula con studio di casi

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Caratteristiche della persona
- Famiglia e educazione
- Famiglia e relazioni interpersonali Analisi delle principali relazioni interpersonali (relazione coniugale, paternità, maternità, filiazione, fraternità, essere nonni, essere nipoti).
- Dolore e felicità in famiglia: la resilienza
- Lettura, discussione e risoluzione di un caso pratico (suddivisione del lavoro in piccoli gruppi)

TREDICESIMO MODULO

Crisi familiare e tutela dei minori

Modalità: lezione teorica in aula

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Il concetto di famiglia

- Il rapporto tra genitori e figli
- Le forme di patologia della famiglia: la famiglia psicosomatica, la famiglia che non comunica e la famiglia scismatica.
- La crisi familiare: separazione e divorzio
- Le conseguenze della crisi familiare sui figli
- Tutela dei minori e i diritti del bambino

QUATTORDICESIMO MODULO

Metodi e tecniche operative di intervento sulle famiglie

Modalità: lezione teorica in aula, studio di casi pratici e project work

Durata complessiva: 8 ore

Contenuto:

- Il lavoro con le famiglie multiproblematiche
- Percorsi di miglioramento e recupero delle competenze genitoriali
- Strategie di comunicazione efficace nella relazione genitori-figli
- Metodi di gestione dei conflitti intra-familiari e intergenerazionali
- Il project work: Elaborazione, costruzione ed attivazione di un progetto adeguato alle esigenze dei soggetti più deboli della famiglia che definisca ed attivi i ruoli di ciascun operatore in relazione ai bisogni di ciascun membro.
- Il lavoro di rete: attivazione di reti formali e reti informali

QUINDICESIMO MODULO

Didattica inclusiva

Modalità: lezione teorica in aula e studi di casi pratici

Durata complessiva: 4 ore

Contenuto:

- Elementi di didattica generale
- I modelli formali dell'adattamento e dell'apprendimento
- Stilare e monitorare un progetto formativo
- Il Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali (DSA/BES).

SEDICESIMO MODULO

La consulenza filosofica: principi e metodi

Modalità: lezione teorica in aula e project work

Durata complessiva: 2 ore

Contenuto:

- Il recupero della filosofia, serve ancora oggi?
- Dall'astrattezza alla concretezza della vita
- Superare la circolarità del pensiero che gli impedisce di risolvere problematiche esistenziali, decisionali, relazionali o professionali.
- Impostare un rapporto di consulenza filosofica

DICIASETTESIMO MODULO

Metodologie di comunicazione con persone disabili

Durata complessiva: 2 ore

Contenuto:

- Disabilità e comunicazione
- L'importanza della comunicazione non verbale nei soggetti con disabilità
- Casi su disabilità e lavoro e l'esperienza dell'Associazione Libera Officina 21 22 23.
- Come rendere visibili gli invisibili. Il caso PizzAut Onlus

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità educanti: educazione come responsabilità sociale 2023 (Ente proponente il programma PROODOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – CODICE SU00304)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1- Porre fine a ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

2 giovani con minori opportunità (difficoltà economiche)

Per intercettare i giovani con minori opportunità e specificamente coloro che hanno difficoltà economiche, l'ente introdurrà diversi strumenti che ha a disposizione:

- 1) campagna di informazione attraverso i social network e attraverso i media locali che sono in continuo contatto con la realtà aziendale che finanzia l'ente (Grimaldi Group);
- 2) agire in rete con le università e con gli enti di formazione del territorio campano che godono del sostegno dell'ente con numerose borse di studio;
- 3) presentare e promuovere il servizio civile presso gli oltre 150 enti che godono del sostegno dell'ente e che intervengono sulle fasce di giovani con difficoltà economiche.

Agli operatori volontari con difficoltà economiche verranno offerte delle misure di sostegno esclusive:

- 1) Seminari tenuti dagli specialisti del settore risorse umane che si curano dello sportello professionale, così da individuare il proprio progetto formativo e professionale, analizzare e massimizzare le proprie risorse al servizio del progetto
- 2) Per i residenti in provincia abbonamenti per i mezzi pubblici con le aziende di trasporto che hanno siglato con l'ente una partnership per favorire la partecipazione dei nuclei familiari che hanno difficoltà a raggiungere il centro di Napoli.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie: 28, di cui 22 collettive e 6 individuali

- totale ore facoltative: 4, di cui 2 collettive e 2 individuali

Modalità di erogazione

Incontri d'aula con utilizzo di materiale standard e multimediale, colloqui individuali in presenza. 50% formazione frontale + 50% modalità interattive (laboratori e attività di gruppo). Inoltre, al termine del progetto, secondo quanto indicato al paragrafo 12, agli operatori volontari partecipanti verrà rilasciata la certificazione di competenze da parte di Fondazione A.I.B., accreditata all'Albo della Regione Lombardia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Attività collettive (22 ore)

10° mese – Totale 8 ore

Prima giornata

Incontro d'aula "Le soft skills" – 2 ore

Laboratorio di gruppo "SCU e soft skills" – 2 ore

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le indicazioni su come si redige un Cv. Saranno descritti sia i canali tradizionali (CV cartaceo) e i nuovi canali video-digitali da utilizzare per la candidatura al lavoro.

Seconda giornata

Incontro d'aula "I contenuti e la redazione del CV" – 1 ora

Laboratori di gruppo "Progettazione professionale e scrittura del Cv" – 3 ore

11° mese – Totale 10 ore

Terza giornata

Incontro d'aula "Canali di ricerca attiva del lavoro" – 3 ore

Incontro d'aula "Tecniche di autopromozione" – 2 ore

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro. Saranno forniti strumenti e indicazioni in relazione ai canali per la candidatura al lavoro e alla gestione dei colloqui.

Informazione e formazione sulle opportunità offerte dal territorio, locale e nazionale.

Quarta giornata

Incontro d'aula "Il colloquio di lavoro" – 2 ore

Laboratori di gruppo "Gestione del colloquio" – 3 ore

12° mese – Totale 4 ore

Quinta giornata

Laboratori di gruppo "Il mio Cv a colloquio" – 4 ore

Attività individuali (6 ore)

10° mese – Totale 4 ore

Incontro con l'OLP e il tutor - 2 ore

Momenti di riflessione individuale sulla valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

Analisi delle soft skills sviluppate

Incontro Individuale con il tutor - 2 ore subito dopo la seconda giornata collettiva

Momenti di autovalutazione e orientamento al lavoro

Stesura/Revisione del Cv

11° mese – Totale 2 ore

Incontro Individuale con il tutor - 2 ore subito dopo la quarta giornata collettiva

Ipotesi progettuale e canali per la ricerca attiva

ATTIVITÀ OPZIONALI

Attività collettive (2 ore)

12° mese

Incontro di 2 ore durante il quale verranno presentati i servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro e le modalità di accesso. Verrà presentata inoltre la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+

Attività individuali (2 ore)

12° mese

Incontro della durata di 2 ore con la tutor per la definizione di un possibile percorso di orientamento e progettazione professionale da attivare al termine del servizio.